

ANGELA

ARTIST BRIGITTA VARADI

Civitella Ranieri Foundation
October 27th, 2022
Umbertide, PG, Italy

**WE ARE NOT
MEANT TO
BE SEEN**



BREUCCIO

The *breuccio* is a small piece of red satin fabric sewn together to hold coarse rock salt. *Breucci* were shared between women in their families, made to protect them from bad luck.

Sewn quickly and haphazardly, their crude exterior stitching illustrates their nature as unseen objects: *breucci* were pinned to bras and mattresses, protecting through their constant, secret, and intimate presence. The hard kitchen salt of the interior is there not only to ensure strong protection, but also, according to popular belief, as a symbol of simplicity, as salt was easily accessible even to the poorest families of the time.

RED

When I think of the color red, I think of passion and sensuality, something women were made to feel ashamed of and for in public society. The *breuccio*'s combination of red color and satin cloth seems to stand in direct contrast with the idea of its secrecy or privacy. But the *breuccio*'s evocation of passion and sensuality should also be seen as reclaiming these sentiments that were not meant to be felt by, or at least seen in, women, outside the sphere of private life.

The salt inside of the *breuccio* becomes a representation of women's inner strength and resilience, wrapped in red satin.

MY GRANDMOTHER

When I was young, I remember seeing my mother wearing a *breuccio* on the inside of her bra. Not long after, my grandmother sewed one for me. When I asked for an explanation, she told me that when she was young, her own mother had given her a *breuccio* after an accident caused by *malocchio*. *Malocchio* is when the gaze of a jealous person brings evil, and bad luck, to another.

My grandmother said that when she was very little, a woman in her town would tell her mother what a good and beautiful girl she was. One day, though, my grandmother fell out of her crib while she was sleeping, hitting her head. After that accident, her mother immediately made her a *breuccio*, sure that the woman had cursed her out of jealousy. My grandmother still firmly believes the story today, and in *malocchio*. She also believes that it is important to try and protect ourselves through these small squares of cloth. In her view, they are simply practical objects.

REFLECTION

I have not ever before dwelled on the *breuccio*. It was always, to me, an object that came out of folk beliefs and a superstitious view of reality, but, as I have been talking with Brigitta, I have realized that *breuccio* represent much more than superstition. From this little piece of cloth, reflections and conversations have come forth: as a young woman born and raised in a traditional farming family from a small town in central Italy, talking about the *breuccio* has been a way to understand my own past, and thus to step beyond it.

Both the *breuccio* and women held significant roles in the agricultural society they emerged from, yet their existence was hidden. They carried out their roles without recognition.

Today, conversations around the *breuccio* bring personal and collective memories to light, weaving together stories and feelings that belong to all of us. They are about our desire to connect with our own interiority, to express vulnerability, to affirm our strength and existence.

TRADITION AND CULTURE

This project came out of a desire to give new meaning to symbolic objects that belong to the past. It is important to consider and value our individual traditions, because it is through them that parts of our identities are formed. But it is essential to look at them in a new light, to adapt them to our current realities in order to ensure that they do not become stagnant, dead.

The rediscovery of pieces of our traditional cultural past, like the *breuccio*, allows us to know and, at the same time, go beyond, our cultural values. *Breucci* allow us, as women, to reflect on our invisibility, and thus to overcome it through an understanding of our own interiority, agency, and worth. The *breuccio* acts as a reminder our strength.

Certain things unite us: love, desire, the longing to know and appreciate one another and ourselves. To emerge from our invisibility, we must surrender to our vulnerability.

HOW TO MAKE YOUR OWN

What you need:

A piece of fabulously red ribbon/cloth,

7 cm x 4 cm

Red or reddish thread

Needle

Scissors or your teeth to cut the thread

Coarse rock salt

Clothespin

Fold the ribbon in half on the long side, tack/fold in the edges and unapologetically stitch the 3 sides together. Pour in some salt and stitch the last side together. To make sure the stitches won't loosen, sew a few knot stitches back and forth and cut the thread. Add the pin and it's ready to wear.

Note: *Breuccio* is singular, *Breucci* is plural

BREUCCIO

Il *breuccio* è un piccolo pezzo di stoffa di raso rosso, riempito con del sale grosso. Veniva tramandato tra le donne all'interno di una famiglia con lo scopo di proteggerle dalla cattiva sorte. Veniva cucito in maniera disordinata e sbrigativa e, questa sua grossolanità esteriore, testimonia come la sua esistenza non doveva essere percepita. Per questo motivo veniva spillato al proprio reggiseno o al materasso, svolgendo una presenza costante e intima.

Ma non solo, la durezza interiore, rappresentata dal sale da cucina, è simbolo di semplicità, in quanto elemento accessibile anche dalle famiglie più povere al tempo, oltre che a ricoprire quel ruolo protettivo affidatogli, secondo le credenze popolari.

ROSSO

La combinazione tra colore e tessuto contrasta con questa sua segretezza. Quando penso al colore rosso, penso alla donna, alla passione, alla sensualità, il che suona strano se si tiene in considerazione che questo oggetto è stato ideato in un tempo in cui questa componente umana non poteva né doveva essere presente o almeno visibile in nessuna donna. Riflettendoci meglio, suo aspetto esteriore può allinearsi con la sua segretezza, proprio perché alle donne viene chiesto di non essere sensuali, se non nella propria sfera privata ed intima.

Ma ancora, anche l'interno del *breuccio* e della donna possono essere viste come una rappresentazione di forza e robustezza, avvolta da un involucro di raso rosso.

NONNA

Quando ero piccola, ricordo di aver notato mia mamma indossarne uno all'interno del suo reggiseno, e poco dopo, mia nonna ne ricamò uno anche per me. Chiedendole spiegazioni, mia nonna mi raccontò che da piccola anche sua mamma gliene aveva dato uno, a seguito di un incidente ritenuto causato dal *malocchio*, ovvero il potere che lo sguardo invidioso di qualcuno ha nel provocare malasorte verso un individuo. Mia nonna racconta che, quando era piccola, una signora del suo paesino si complimentava sempre con sua madre per quanto bella e brava mia nonna fosse. Un giorno, però, mia nonna, mentre dormiva nella sua culla, cadde e sbatté la testa per terra. Sua madre pensò di ricamarle subito un *breuccio*, perché convinta che quella donna avesse maledetto mia nonna, perché invidiosa. Ancora oggi mia nonna crede fermamente a questa storia, così come all'esistenza del malocchio, per questo ha sempre ritenuto importante cercare di "proteggerci" attraverso questi piccoli quadratini che, secondo la sua visione, avevano semplicemente una funzione pratica.

RIFLESSIONE

Non mi sono mai soffermata su questo oggetto, perché per me frutto di una visione popolare e superstiziosa della realtà, ma, parlandone con Brigitta, mi resi conto che il *breuccio* rappresenta molto di più.

Attraverso un piccolo pezzo di stoffa, nascono riflessioni, in qualità di giovane donna nata e cresciuta in un piccolo paese dell'Italia centrale, e proveniente da una famiglia tradizionale di contadini, riguardo alla modalità in cui è possibile capire la tradizione e così, superarla.

Sia il *breuccio* che le donne hanno uno scopo, specialmente al tempo e nel mondo agricolo da cui provengo, ma ad entrambi veniva negata la loro esistenza. Svolgevano i loro ruoli senza ottenere nessuna riconoscenza.

Il discorso serve a riportare alla luce ricordi personali, ricordi che cuciono insieme storie particolari a quei sentimenti che appartengono a qualsiasi donna. Si tratta della volontà di ogni donna di connettersi alla propria intimità, di mostrare la propria vulnerabilità, per affermare la propria forza e la propria esistenza.

TRADIZIONE E CULTURA

Il discorso nasce dal tentativo di dare un nuovo significato ad oggetti simbolici che appartengono al passato. È, infatti, importante commemorare la propria tradizione, perché è attraverso essa che formiamo una parte della nostra identità, ma è ancor più necessario osservarla attraverso una nuova luce, adattandola al momento attuale, evitando così che essa rimanga stagnante e morta. Attraverso la riscoperta di elementi come questi, appartenenti ad un passato culturale e tradizionale, è possibile conoscere, e allo stesso tempo, superare, i propri valori culturali.

Il *breuccio* permette a qualsiasi donna di riflettere sulla propria invisibilità, e di superarla, attraverso una presa di coscienza della propria interiorità e del suo valore. Esso ci ricorda quanta forza possediamo.

Ciò che ci accomuna è il provare amore, il desiderare, il volersi conoscere e apprezzare. Per uscire dalla nostra segretezza, è necessario abbandonarsi alla nostra vulnerabilità.

COME REALIZZARNE UNO

Quello che ti serve:

Un pezzo di raso favolosamente rosso
di circa 7 cm x 4 cm

Filo rosso

Ago

Forbici o denti per tagliare il filo

Sale grosso

Spilla

Piega a metà il pezzo di raso, sul lato lungo, fissa/ piega i bordi e cuci insieme i 3 lati senza esitazione. Versate un po' di sale all'interno e cucite insieme l'ultimo lato. Per assicurarti che i punti non si allentino, aggiungi qualche punto e taglia il filo. Metti una spilla ed è pronto da indossare.

Credits

Italian Text: Angela Pauselli

English Translation: Juliette Neil

Performance: Brigitta and Pauselli women

Sheep Farmers: Monni Family, Chessa Family

Tobacco Farmer: Pauselli Family

Song: Elisa Parisi singing *Papaveri e Papere* by
Nina Pizzi

Shop: 3R Merceria and Tessuti Ranieri

Installation: Brigitta Varadi

Limited Edition of 200 copies

This is number _____ .